

**B1 FEMMINILE APRILIA-TREVI**

# Lucky Wind «Vola»

*Esordio positivo contro l'ostica Acqua&Sapone*

**1-3**

(25-16, 19-25, 24-26, 18-25)

APRILIA: Banella 14, Casuscelli 11, Biondi 11, Ricciardi 9, Giglio 5, Magnano 3, Salvatore (L), Ada.

N.E. - Zampetti, Serrapica, Magno, Barbagli.

All. Carmine Pesce.

TREVI: Zeppoloni 18, Bruni 14, Ciri 13, Mazzulla 9, Giombini 7, Crisanti 3, Garbini (L), Bonci 1, Cruciani.

N.E. - Pascucci, Fiorucci, Cannella (L). All. Gian Paolo Sperandio.

Arbitri: Stefano Cassisi e Riccardo Scuderi.

ACQUA&SAPONE (b.s. 10, v. 8, muri 3, errori 21).

LUCKY WIND (b.s. 10, v. 7, muri 8, errori 19).

— APRILIA (LT) —

**CONTRO UNA** delle squadre più attrezzate del girone la

Lucky Wind Trevi si esalta ed ottiene la prima affermazione. La compagine targata Acqua&Sapone passa in vantaggio, subisce la rimonta, resiste, ma alla fine deve cedere il passo. Fin dalle prime battute, forti di una fisicità impressionante, le laziali mostrano le loro enormi potenzialità. Le trevane, dal canto loro, cercano di fare perno sull'esperienza, è l'atteggiamento mentale la loro arma in più. A far risaltare quanto esposto è la prestazione di Elisa Garbini (nella foto) un libero con certificazione di garanzia. Le padrone di casa sorprendono le avversarie schierando la regista Magnano appena ingaggiata ed iniziano a spronare battuto. Le ombre

stentano ad entrare in partita, evidenziando qualche buco di troppo nelle proprie maglie. Il tentativo di ridurre lo strappo è vano. Al cambio di campo è la Bruni che si mette a ricucire con pazienza. Ago e filo vengono alternati dalla regia di Crisanti. Anche Zeppoloni mette le toppe ed è la parità. E' il terzo set a dare una piega alla gara. La Garbini sfodera interventi spettacolari, il tandem Ciri-Zeppoloni affonda (24-22), il set sembra chiuso ma si va ai vantaggi e le biancoazzurre passano. Nel quarto parziale è la Mazzulla tramite la battuta a propiziare la fuga. L'Aprilia sembra arrendersi e lascia a Casuscelli l'ultimo sussulto. Troppo poco per fermare le lanciattissime trevane.



**B2 MASCHILE**

«Capolavoro» della Lloyd Adriatico

**3-1**

(25-19, 25-27, 25-22, 25-20)

SPOLETO: Mazza 25, Battistelli 16, Severini 14, Ambrosini 13, Rocchi 5, Balsamo 1, Fiori (L), Travicelli 1, Parlani.

N.E. - Di Nardo, Trombettoni, Auremma.

All. Francesco Brighigna.

CASAL BERTONE: De Magistris 20, Olivetti E. 8, Rossato 7, Verri 7, De Girardi 2, Olivetti A. 1, Damiani (L), Margutta 5, Pietrangeli 2, Trisoglio 2, Di Caprio 1, Baschetto (L).

N.E. - Buongiorno.

All. Franco D'Alessio.

Arbitri: Luca Ferracuti e Marco Monterisi.

— SPOLETO —

**CAPOLAVORO** della Lloyd Adriatico che supera in maniera decisa la temuta Carola Sipael Casal Bertone. Era la forzata assenza dell'opposto titolare Di Nardo e del centrale Parlani a preoccupare alla vigilia, ma i biancoblu di Brighigna hanno giocato veramente bene ed incamerato con pieno merito i primi tre punti stagionali. Obiettivo centrato, dunque, grazie soprattutto al bomber Carmelo Mazza, autore del miglior score individuale; lo schiacciatore siciliano ha dato un ampio saggio delle sue qualità, sgretolando progressivamente la difesa ospite. Solida la prova a muro della diagonale Battistelli-Severini (11 punti in due) ed in ricezione con Ambrosini e Fiori precisi. Sin dall'inizio i padroni di casa fanno la voce grossa a muro portandosi decisamente avanti (13-10), i tre punti di margine vengono gestiti prudentemente sino alla chiusura. Alla ripresa gli assicuratori partono male (4-8), Balsamo chiama in causa capitano Ambrosini che incoraggia i compagni mettendo sul piatto quel tanto di agonismo che serve a ribaltare (16-15), tutto facile sino al 24-21, momento d'inaspettata comparsa degli errori, si va in parità. Il terzo frangente vede Mazza spingere decisamente dalla banda (6-2), il Casal Bertone ha un guizzo che propizia l'aggancio (12-12), si sbloccano prima Severini in attacco, poi Battistelli al servizio (22-16), Spoleto di nuovo a condurre. Nel quarto set l'equilibrio è rotto dopo il 10 pari, ma la fuga dura un attimo perché i laziali tornano in scia sul 20-20, è di nuovo Mazza a lanciare lo sprint (22-20), Travicelli entra e piazza un'ace, chiude Severini con un attacco ed un muro che regalano alla Lloyd Adriatico il primo sorriso dell'anno.

**SERIE B1 MASCHILE ROMA-BASTIA**

## Due punti buoni per la Sir

**2-3**

(22-25, 25-23, 24-26, 25-23, 13-15)

ROMA: Vetro 18, Mariani 17, Migliosi 10, Del Mastro 10, Renzetti 7, Valenti, Celotto (L), Montesi, Granata. N.E. - Multisanti, Carloni. All. Giuseppe Corradini.

BASTIA: De Marco 23, Fuganti 19, Francesconi 17, Beltran 12, Dani 11, Meriglioli 4, Postiglione (L), Cecchini, Maoro. N.E. - Di Pasquale, Costanzo, Barbone (L). All. Jorge Cannestracci.

Arbitri: Stefano Paradiso e Giorni Mansi.

BRAND PORTAL (b.s. 8, v. 2, muri 4, errori 18).

SIR SAFETY (b.s. 18, v. 7, muri 16, errori 27).

— ROMA —

**IL POSTICIPO DOMENICALE** riserva subito liete notizie per la Sir Safety Bastia che parte col passo giusto. La formazione bianconera espugna la tana della Lazio Brand Portal e mostra tutto il proprio potenziale. A fare la differenza sono stati lo schiacciatore De Marco ed il martello Fuganti. I bianconeri sono partiti un po' contratti, forse consci dell'importanza della posta in palio, con Cannestracci in panchina prodigo di consigli. La squadra in campo ha avuto il suo bel da fare in tutte le frazioni per domare il sestetto locale. Nel tie-break è emerso il carattere degli umbri.

**SERIE B1 MASCHILE OLBIA-CASTIGLION DEL LAGO**

## Disco rosso per la Diamante

**3-1**

(26-28, 25-20, 25-14, 25-23)

OLBIA: Batte 27, Romito 15, Orsolini 12, Fiori 11, Ippolito 3, Perfetto 2, Corrias (L), Maurelli 1, Calonico.

N.E. - Marceffi, Tara, Podda.

All. Giandomenico Dalù.

CASTIGLIONE DEL LAGO: Lipparini 13, Bartolucci 12, Bagnolesi 10, Mechini 9, Stagni 6, Ficosecco 5, Marchettini (L), Rispoli 5.

All. Marco Monaci.

Arbitri: Davide Locci e Marzio Dessi.

MERIDIANA (b.s. 9, v. 4, muri 16, errori 16).

DIAMANTE (b.s. 12, v. 2, muri 10, errori 18).

— OLBIA —

**DISCO ROSSO** per la Trasimeno Castiglione del Lago che in una delle roccaforti nemiche è costretta alla resa. Ha pesato notevolmente l'assenza dell'opposto Guzzago, che in settimana si è dato alla fuga lasciando zoppa la formazione. Impossibile violare il Pala-Deiana dove, storicamente, la Meridiana ha sempre dimostrato grandi qualità. Vittoria per nulla scontata quella dei galluresi in una partita che ha riservato diverse emozioni nel primo e nel quarto set. Dopo la fuga di Guzzago, i lacustri hanno fatto quadrato. Buona la prova di Bartolucci che stato impiegato stavolta nel ruolo di opposto.

**B1 MASCHILE CITTA' DI CASTELLO-FALCONARA**

## Gherardi soffre ma vince

**3-1**

(25-19/16-25/25-23/25-16)

GERARDI CARTOEDIT TRATOS: Di Manno 25, Zampetti 09, Manassero 10, Czekiel 14, Franceschini 13, Spanakis 02, Marra(L), Gustinelli, Sabatini, Nulli Pero, Joan, Barili. All. Radici.

SCUOLA PALLAVOLO FALCONARA: Bruschi 27, Gherlantini C. 08, Perrone 14, Rossi 06, Curzi 05, Modica 03, Marchetti (L), Turioni, Lucconi, Gherlantini M. N.E.: Giangiacomi, Castellana. All. Mecarelli.

ARBITRI: Calcinai (FI) e Costanzo (AR)

Spettatori: 850

Note: Città di Castello (b.s. 8, b.v. 5, muri 10, errori 12), FALCONARA (b.s. 8, b.v. 6, muri 6, errori 10)

— CITTA' DI CASTELLO —

**SOFFRE MA VINCE** all'esordio la

Gherardi Cartoedit Tratos. Il Falconara si è dimostrato team di assoluto valore ed ha dato del filo da torcere ai tifernati che si sono presentati ai nastri di partenza del girone C della serie B1 con la chiara intenzione di veleggiare nelle zone alte della classifica. Si sapeva che con una promozione diretta e 5 retrocessioni la B1 di quest'anno sarebbe stata ostica ma nessuno degli 850 appassionati spettatori che assieparono il palasport di Città di Castello pensava di dover soffrire almeno per due set dopo l'ottimo inizio dei ragazzi di Radici che si presentavano subito con un eloquente 8-5 per poi portarsi sul 16-11 e chiudere 25-19 grazie agli attacchi di Czekiel, Franceschini e Di Manno. Ma nel secondo set la musica cambiava: la ricezione calava, Modica

era abilissimo in regia e Bruschi si dimostrava un opposto di grande valore. La frittata era fatta e si andava sull'1-1, anche perché la reazione della Gherardi Cartoedit Tratos non arrivava. Come spesso accade in partite del genere il terzo set è quello decisivo. Falconara continua a spingere e si procede a strappi, 1-6 e poi 10-10 poi ancora marchigiani avanti 11-16 con Bruschi giunto già a quota 22 punti. Un turno in battuta di Manassero riapre il set e Di Manno, assieme ad un positivo Czekiel, consentono ai biancorossi di andare sul 2-1. Praticamente senza storia la quarta frazione: Bruschi risente della stanchezza e comincia a commettere qualche errore, la difesa del Falconara non ce la fa più e Castello va sul velluto fino al 25-16 finale.

Stefano Signorelli